



COMUNE DI PISA

GRUPPO CONSILIARE MAGGIORANZA

MOZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Proposta	Data
75	15/11/2023

**OGGETTO: REALIZZAZIONE E POSIZIONAMENTO DI PIETRE D'INCIAMPO A PISA -
PRESENTATA DALLA CAPOGRUPPO R. BONSANGUE (F.I.- UDC - PLI) IN
DATA 15/11/2023**

PREMESSO CHE

Con l'approvazione della Legge n. 211 del 20 luglio 2000, la Repubblica italiana riconosce e celebra il 27 gennaio "Giorno della Memoria", giorno dell'apertura dei cancelli del campo di concentramento di Auschwitz e della liberazione delle persone lì detenute, per ricordare la Shoah, le leggi razziali, il coinvolgimento dell'Italia nella persecuzione dei cittadini ebrei, le vittime dei lager e della deportazione avvenuta ad opera delle forze di occupazione naziste.

L'offensiva terroristica di Hamas e la risposta di Israele rischiano di far ripiombare l'Europa dentro i fantasmi del passato.

I recenti, inquietanti fatti di cronaca hanno fatto riemergere un crescente clima di intolleranza, di odio, un antisemitismo che periodicamente riaffiora.

Anche in Italia, dove sono stati rafforzati i controlli degli obiettivi sensibili, c'è allarme.

CONSIDERATO CHE

Avere memoria e tramandarla è un dovere delle istituzioni, anche per evitare che i tragici eventi del passato si possano nuovamente ripetere.

EVIDENZIATO CHE

Le “Pietre d'inciampo”, "stolpersteine", sono un progetto, nato nel 1992, dall'idea dell'artista tedesco Gunter Demnig, che consiste nell'installare davanti l'abitazione in cui ebbe l'ultima residenza un deportato nei campi di sterminio nazisti, per ricordarne il nome, l'anno di nascita, il giorno e il luogo di deportazione e la data della morte, un sanpietrino, piccolo blocco quadrato di pietra, delle dimensioni di 10 cm × 10 cm, ricoperto di ottone lucente.

Sino ad oggi sono state installate oltre 100.000 pietre d'inciampo, in 22 paesi europei, in circa 2000 città e sono la più grande forma di memoriale diffuso e decentrato del mondo per ricordare i nomi e le storie delle vittime dei campi di concentramento e sterminio.

Per spiegare la propria idea, Gunter Demnig – che posa personalmente le “Pietre d'Inciampo” – ha fatto proprio un passo del Talmud: *“Una persona viene dimenticata soltanto quando viene dimenticato il suo nome”*.

Obiettivo della “Pietra d'Inciampo”, un inciampo emotivo e mentale, non fisico, è mantenere viva la memoria delle vittime dell'ideologia nazista nel luogo simbolo della vita quotidiana – la loro casa – invitando, allo stesso tempo, chi passa a riflettere su quanto accaduto in quel luogo e in quella data, per non dimenticare.

In Italia, le prime pietre di inciampo vennero installate a Roma nel 2010 e attualmente si trovano in numerose città.

Durante la seconda guerra mondiale, nostri concittadini furono deportati e persero la vita nei campi di concentramento e sterminio nazisti.

La città di Pisa da sempre coltiva e promuove iniziative sul tema della memoria e già nel 2017, furono installate 4 pietre di inciampo, in piazza San Paolo all'Orto, davanti al civico 19.

Tra gli altri, che sicuramente meritano un degno ricordo, vi è *Cesare Salvestroni*, catturato nel maggio del 1944, fu recluso nel campo di concentramento di Mauthausen, dove trovò la morte il 2 marzo del 1945.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE:

- Ad effettuare una ricerca storica, nel nostro Comune, per individuare i cittadini, donne e uomini, deportati nei lager nazisti, individuando i nomi, le loro storie, avvalendosi della collaborazione delle associazioni e delle istituzioni.
- A pianificare e ad organizzare la posa di “Pietre d'inciampo” sul territorio comunale, per dare un segno visibile alla memoria.

La Capogruppo F.I. – UDC – PLI
R. Bonsangue

—